

# Caso Generali la Consob bocchia la lista Benetton

«Con Mediobanca partecipa al controllo»  
La compagnia ha il 5% di Saras (Moratti)

di Marco Ventimiglia / Milano

**CAMBIO DI SCENARIO** Ci pensa la Consob a movimentare la lunga vigilia dell'assemblea Generali di fine mese, con un pronunciamento che dà ragione nientemeno che ad Algebris, il fondo azionario di minoranza che da mesi punta il dito contro la governance

del Leone triestino.

«La struttura del patto di sindacato di Mediobanca e l'andamento storico delle assemblee fanno ritenere ragionevolmente presente il rapporto di collegamento tra Edizione Holding e Mediobanca, primo azionista di Generali»: è quanto si legge nella comunicazione inviata dalla Commissione a Edizione Holding (famiglia Benetton), dopo che quest'ultima aveva presentato una lista di minoranza per la nomina del collegio sindacale del Leone. Secondo la Commissione, quindi, la lista presentata dalla finanziaria del gruppo Benetton non è quindi di minoranza. In particolare, come si legge nel pronunciamento della Consob, se «Mediobanca votasse a favore della lista presentata dal consiglio di amministrazione di Generali, e questa risultasse prima per numero di voti, e se la lista presentata da Edizione Holding dovesse risultare seconda per numero di voti, quest'ultima non potrebbe essere considerata di minoranza».

La Commissione di controllo spiega di essere giunta a questa conclusione in base a quanto previsto dal Regolamento emittenti e «in considerazione del collegamento tra Edizione (socio che ha presentato la lista) e Mediobanca (socio che avrebbe votato la lista di maggioranza)». Edizione Holding aveva presentato il 2 aprile una lista autonoma per il rinnovo del collegio sindacale delle Generali, in vista dell'assemblea della compagnia a fine mese, ma la Commissione era intervenuta con una richiesta di chiarimenti tanto alla società dei Benetton quanto al gruppo triestino. Infatti, all'indomani della presentazione della lista era intervenuto il fondo Algebris, l'hedge fund di Davide Serra a sua volta «portatore» di una

lista di candidati per la nomina del collegio sindacale delle Assicurazioni Generali. Algebris aveva subito annunciato un esposto in Consob e successivamente si è rivolto anche all'Isvap e alla Banca d'Italia. Fra le reazioni alla sentenza della Consob, c'è quella di Assogestioni, anch'essa in corsa per il ruolo di minoranza nel collegio sindacale di Generali. Il presidente Marcello Messori ha dichiarato di aver apprezzato l'operato di Algebris: «Lo consideriamo un investitore istituzionale internazionale del tutto legittimato a svolgere un ruolo di minoranza - ha dichiarato Messori - Ritengo che la concorrenza non possa che fare bene al governo societario delle imprese; l'interesse di molti investitori per l'Italia è un

segnale molto positivo per migliorare la governance delle società».

Intanto, dalle comunicazioni della Consob si è appreso che Generali è salita nel capitale della Saras, la società petrolifera della famiglia Moratti, portandosi al 5,059% rispetto alla precedente quota del 2,006%.

## FINANZA E POTERI



### Collegati e controllati

La Consob si è pronunciata sulla lista di minoranza di Edizione Holding (Benetton) per la nomina di un sindaco effettivo nell'assemblea di Generali del 26 aprile, ritenendo la lista non conforme all'art. 148 del Testo unico della Finanza, che stabilisce che, perché sia di minoranza, una lista deve essere presentata da soggetti che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel concetto di collegamento rientrano i rapporti tra una società e coloro che la controllano congiuntamente. L'intento della normativa - per la verità, quella secondaria non sempre chiara e incisiva - è quello di tutelare le minoranze effettive. Con un linguaggio molto cauto, attento a prevenire controdeduzioni e a sottolineare che

le fattispecie del regolamento in questione sono solo esemplificative, articolato sul filo tra la moral suasion, il parere e la pronuncia di indirizzo, la Consob ritiene che Edizione, in quanto partecipante al patto di sindacato di Mediobanca, concorra a controllare quest'ultima, con la quale, sussistono altri tipi di rapporti. In relazione a ciò, se Mediobanca, che controllerebbe Generali, vota la prima lista per numero di voti ed Edizione risulta seconda, quest'ultima non potrà essere considerata di minoranza, tenuto conto del collegamento. Una vittoria, dunque, del fondo Algebris, che ha sollevato il problema e ha presentato una propria lista? E' presto per dirlo. Nelle due note inviate dalla Consob a Generali e a Edizione si affrontano problemi complessi, a partire dal significato dei termini giuridici di controllo (di Mediobanca ad opera del patto di sindacato) e di collegamento. Aspetti, questi, cruciali degli intrecci societari, sui quali però si è sviluppato il debole capitalismo finanziario italiano. Ma tutto lascia presumere che la questione non finisca qui. E non si escluderebbero anche seguiti nelle aule giudiziarie

a.d.m.



Gilberto Benetton Foto di Luca Bruno/Ap

## Banca Intesa rassicura sui subprime e derivati

Intesa Sanpaolo ha risposto alle richieste della Consob del 19 marzo in merito all'esposizione ai subprime, all'operatività svolta attraverso special purpose entities e ai derivati di negoziazione con clientela. Oltre a quanto già reso noto nella relazione di bilancio, l'istituto ha precisato in una nota che le attività finanziarie con sottostante subprime detenute in gestione o in amministrazione da società del gruppo per conto della clientela avevano un valore di 6 milioni al 31 dicembre 2007 e quelle di pertinenza dei fondi pensione avevano un valore nominale di 15 milioni.

L'istituto, sempre su richiesta della Consob, ha anche deliberato di aderire all'Offerta Pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Fondiaria-Sai sulle azioni ordinarie di Immobiliare Lombarda. Intesa Sanpaolo aderirà con l'intera partecipazione detenuta in Immobiliare Lombarda, pari all'8,11% del capitale sociale.

I motivi che hanno spinto Intesa Sanpaolo ad aderire all'Opas stanno nell'incerta determinazione dei futuri dividendi, nell'incerto andamento del titolo Immobiliare Lombarda e nella sua scarsa liquidabilità.

Secondo Intesa Sanpaolo, inoltre, il corrispettivo dell'Opas è a premio rispetto alle quotazioni di Immobiliare Lombarda ante Opas, e peraltro lo sconto è del tutto in linea con quello registrato attualmente dalle quotazioni del settore immobiliare.

## Alla Telecom 200 milioni per ricerca e sviluppo

Cresce il sostegno della Banca europea degli investimenti (Bei) a favore dei progetti di Telecom Italia sul fronte della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione. È stata infatti firmata una nuova tranche di 200 milioni grazie alla quale sale a 400 milioni di euro l'impegno complessivo della Bei nei confronti del gruppo italiano.

Una prima parte del prestito, per altri 200 milioni di euro, era stata firmata nel novembre 2007. «La Banca - si legge in una nota della Bei - ha seguito attentamente la presentazione del piano industriale per il 2008-2010 di Telecom Italia, ed è certamente disponibile a sostenere il programma di investimenti a medio e lungo termine del gruppo, in particolare lo sviluppo della rete di nuova generazione in Italia».

«L'accordo odierno rappresenta un nuovo capitolo nella relazione più che ventennale fra Telecom Italia e Bei, istituzione che da sempre premia la qualità dei progetti - ha osservato Bernabè, amministratore delegato di Telecom Italia - La rinnovata fiducia della Bei è particolarmente significativa perché rappresenta un riconoscimento della validità degli investimenti in ricerca e innovazione tecnologica e delle prospettive economiche di Telecom Italia».

Il prossimo 15 aprile si terrà la prima riunione del cda Telecom che verrà designato dall'assemblea degli azionisti il giorno precedente. L'incontro servirà all'attribuzione delle deleghe, nonché a fare un primo punto sull'agenda del gruppo.

# Alitalia rinuncia a Malpensa, ma perde passeggeri

Crolla del 28% il coefficiente di riempimento dei voli della compagnia. Attesa per i nuovi incontri con Air France

/ Milano

**LA LUNGA ATTESA** Sul destino di Alitalia incombe ormai l'esito delle elezioni politiche: da un lato ci sono i continui sforzi del governo per far ripartire la trattativa

con Air France, considerata una «soluzione positiva» anche da Veltroni, dall'altro lato c'è un salto nel buio. Ovvero: la fantomatica cordata ventilata da Berlusconi, le nuove parole d'intesa da parte di Air One, il rischio del commissariamento. «Dobbiamo trovare una soluzione che funzioni» si è augurato il presidente del Consiglio, Romano Prodi, all'indomani delle «buone notizie» emerse dall'incontro di giovedì tra il governo e i sindacati di Alitalia. «È una corsa contro il tempo»

ha ribadito il sottosegretario Enrico Letta. «Ce ne occuperemo anche la settimana prossima, Alitalia ha sempre meno risorse disponibili ed è responsabilità di tutti arrivare a una soluzione prima che le risorse siano finite». La liquidità nelle casse del vettore, infatti, ammonta a 170 milioni di euro, sufficienti ad assicurarle non oltre un mese di vita, mentre il contribuente italiano sta pagando 75 euro per ogni anno che l'azienda chiude in rosso. Il governo continua così a lavorare per una seconda opportunità con Air France-Klm, la cui proposta viene considerata «percorribile e buona». Sugli stessi toni anche il leader del Pd, Walter Veltroni, che giudica positivamente una soluzione francese alla crisi di Alitalia «se i sindacati riusciranno a garantire le due cose fondamentali, e cioè la riduzione dell'impatto sociale e il rilancio di Malpensa come grande hub del nostro



Aerei Alitalia Foto di Giulio Napolitano/Lapresse

Paese». Intanto il Pdl continua a prendere tempo: «Mi pare evidente che la cordata italiana si manifesterà solo dopo che sarà uscito di scena il governo Prodi» ha affermato l'ex leader di An, Gianfranco Fini. Non a caso sono tornate a circolare voci su AirOne, che sarebbe pronta a tornare in campo per Alitalia dopo le elezioni «ovviamente non senza aver effettuato una seppur breve due diligence, una verifica sui conti di Alitalia è infatti una

condizione necessaria per la formalizzazione di qualunque impegno vincolante» si mormora in ambienti vicini alla compagnia di Carlo Tota. Nel frattempo, però, si possono già valutare i primi effetti del piano di transizione predisposto dall'ex presidente Maurizio Prato per Alitalia: la cancellazione dei tre quarti dei voli all'aeroporto di Malpensa ha causato un crollo dei coefficienti di riempimento dei voli della compagnia del 28%. Nella prima set-

timana di aprile il cosiddetto load factor è sceso in picchiata al 49% rispetto al 77% dello stesso periodo del 2007: il Malpensa-San Paolo passa da 82% a 48%, il Tel Aviv da 81% a 49%, il Malpensa-Amsterdam da 72% a 36% (la media delle altre compagnie su questa tratta viaggia sull'80%). Il Boston che un anno fa partiva da Malpensa con un coefficiente di riempimento dell'80%, oggi parte da Roma con un misero 65% e il Toronto passa da 87% quando era su Malpensa al 75% su Fiumicino. Insomma: i voli che Alitalia ha lasciato a Malpensa partono mezzi vuoti e i voli spostati a Fiumicino caricano meno passeggeri, quindi producono ricavi largamente inferiori a quanto producevano su Malpensa. «Se Alitalia risparmia 200 milioni di euro abbandonando Malpensa - si è chiesto provocatoriamente l'assessore ai Trasporti della Regione Lombardia, Raffa-

ele Cattaneo - quanti sono i ricavi che sta perdendo?». Dati preoccupanti, che non hanno impedito ad Alitalia di chiudere positivamente la settimana a Piazza Affari: i titoli della compagnia di bandiera (scambiati in un'unica fase d'asta) hanno guadagnato il 12,5% a 0,45 euro.

## Piaggio, approvata la proposta di integrativo

I lavoratori della Piaggio di Pontedera (Pisa) dicono sì al referendum sulla proposta di contratto integrativo preparata dai sindacati nelle ultime settimane. Su 3.332 operai in forza nei giorni di referendum, i votanti sono stati 2.081, pari al 62,5%, con 1.564 voti per il sì, 423 per il no e 94 schede tra bianche e nulle. Nelle prossime ore, i segretari dei sindacati invieranno la piattaforma ai referenti di Piaggio e successivamente cominceranno gli incontri per l'accordo definitivo. Tra le richieste che saranno

avanzate all'azienda, il riconoscimento di un premio di risultato pari a 2.200 euro all'anno per i prossimi quattro anni e il consolidamento di due terzi del vecchio premio (1.200 euro), il riconoscimento delle polivalenze professionali a cui far corrispondere o un passaggio a un livello superiore o un riconoscimento di 50 euro in più al mese in busta paga. Si chiede inoltre la stabilizzazione del personale attraverso il superamento del part-time verticale, in cui gli operai vengono impiegati per sette mesi all'anno, da trasformare in impiego a tempo pieno e per tutto l'anno.

## Via libera al rigassificatore Enel di Porto Empedocle

Via libera dal ministero dell'Ambiente al rigassificatore Enel di Porto Empedocle. A quanto si apprende, la commissione del ministero preposta alla Via (Valutazione di impatto ambientale) ha dato parere positivo al progetto della società in Sicilia «con prescrizione». Il rigassificatore potrà rigassificare 8 miliardi di metri cubi di Gnl (gas naturale liquefatto) all'anno. Per la costruzione dell'impianto si stima un investimento di oltre 600 milioni di euro ed un'entrata in esercizio entro il 2011. La commissione non ha preso in esame il progetto per il rigassi-

ficatore di Gioia Tauro della società Lng Medgas Terminal, partecipata da Sorgenia (gruppo Cir) e da Iride. L'esame del progetto dovrebbe andare alla prossima riunione della commissione. Positivo il commento della Cisl alla decisione della Commissione, che «rappresenta finalmente un primo segno positivo rispetto ad una politica energetica che necessita per l'Italia di un piano più ampio che faccia fronte ad un deficit strutturale di generazione e ad una bolletta energetica che sta creando seri problemi alle famiglie e al sistema produttivo nazionale».

## Bond Parmalat, accordo per i clienti Sanpaolo Imi

Intesa Sanpaolo e le associazioni dei consumatori hanno sottoscritto la procedura di conciliazione presentata dall'istituto bancario per i clienti ex Sanpaolo Imi che hanno acquistato titoli Parmalat. Con questo accordo, (che riprende l'esperienza maturata negli scorsi anni con la procedura di conciliazioni per gli ex clienti del gruppo Banca Intesa titolari di bond Parmalat), spiega una nota, prende il via la procedura. I punti salienti dell'accordo riguardano: a tutti i clienti ex Sanpaolo che avevano acquistato bond Parmalat (poi convertiti in azioni e warrant) sarà inviata

una comunicazione con tutta la documentazione, in seguito a 24 mila clienti interessati potranno presentare domanda di ammissione alla procedura, con la possibilità di indicare l'associazione che li rappresenta. Le domande, spiega la nota, saranno valutate da 5 commissioni divise per competenze territoriali ed ognuna di queste sarà composta da un rappresentante delle associazioni e da uno della banca. Per ulteriori informazioni i clienti potranno rivolgersi alla propria filiale oppure telefonare al numero verde 800.303.306.

**COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA**  
PROVINCIA DI BOLOGNA  
**RETTFICA AVVISO DI PROCEDURA APERTA**  
GURI n. 37 del 28/03/2008 - CIG 0132388208  
Appalto pubblico per la realizzazione del nuovo Polo scolastico di San Lazzaro di Savena (BO) finalizzato alla successiva acquisizione in locazione finanziaria da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice secondo quanto previsto dall'art. 150/b del d.lgs. 163/2006 (L.R. n. 5/2006) art. 79, art. 01/1 CL VI. L'importo di cui all'installazione è così modificato:  
Requisiti: Costitutore: Categoria principale: OG1 - CL V per un valore di Euro 37.785.888,88. Categoria scorribile: OG11 - CL IV per un valore di Euro 1.458.040,91; costituita da categoria specie licitata OS28 - CL II (impianti meccanici) per un valore di Euro 680.270,00; non sottoponibile; e da categoria specializzate OS30 - CL II (impianti elettrici) per un valore di Euro 585.070,91, sottoponibile, Omnia.  
Termine presentazione offerte: 19/05/2008.  
Diario gara: ore 10:30 del 20/05/2008 presso l'ufficio del Comune, J.Omnia.  
Informazioni su: www.comune.sanlazzaro.bo.it.  
Sopraluogo obbligatorio da parte di titolare rappresentante, procuratore o direttore tecnico. Tel. allo 051/6226202. Informazioni ufficiocontratti@comune.sanlazzaro.bo.it  
RUP Ing. Mario Colombo - Tel. 051/6226111.  
IL DIRIGENTE DELLA I^ AREA DOTT. ING. ATTILIO DIANI

**Agli Ill.mi Sigg. Azionisti**  
**Membri del Consiglio di**  
**Amministrazione**  
**Membri del Collegio Sindacale**  
**Loro Sedi**  
**OGGETTO: Convocazione di**  
**Assemblea Straordinaria e Ordinaria**  
La S.V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Straordinaria e Ordinaria presso la sede sociale in Pianoro (Bo) Piazza dei Martiri n. 1 per il giorno 29 Aprile 2008 alle ore 11.00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 06 Maggio 2008 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente  
**ORDINE DEL GIORNO**  
Parte straordinaria  
- Proposta di modifica dell'articolo 24 dello Statuto sociale, deliberazioni conseguenti  
Parte ordinaria  
- Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, Bilancio al 31.12.2007 e deliberazioni inerenti e conseguenti  
Pianoro Il, 09 Aprile 2008  
IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Dott. Luca Lenzi